

*critica analitica e dimostrativa, possibile nella letteratura come nelle scienze positive, premesso sempre che l'opera, presa in esame, sia nota al lettore e questo abbia tanto di gusto e di senso artistico che gli permettano di sentire le bellezze che gli sono additate.*

*Gli studi del signor Urbanaz-Urbani non sono di questi. La loro stessa natura vi si oppone. Per la comprensione della critica a cui accennavo, occorre che il pubblico s'interessi intensamente agli scrittori e alle loro opere: perciò essa è possibile solo per scrittori nazionali, amati e seguiti dal pubblico, mentre il signor Urbanaz-Urbani scrive per un pubblico straniero. Inoltre, per uno studio analitico del genere di quelli da me prospettati, occorre spazio e diffusione: ogni autore richiede non poche pagine, ma un volume, se non di più; invece l'Urbani ha raccolto una serie di studi brevi, che sono piuttosto schizzi, quadri e ritratti.*

*Nondimeno il signor Urbanaz-Urbani in questi brevi suoi studi ha dato moltissimo. Non è forse esagerato il dire che sarebbe addirittura impossibile dare più di quanto ha dato l'Urbani in uno spazio così circoscritto. Di ogni scrittore di cui parla, egli ha tracciato una compendiosa biografia, ha riassunto il contenuto dell'opera, ha dato il suo giudizio, e tutto ciò in giuste proporzioni e in forma molto attraente. Ciò che più importa, quasi sempre, l'Urbani produce sul lettore l'impressione che produrrebbe l'autore con le sue opere. Caratterizzandone la poesia, egli l'illustra in tutti i suoi elementi, di modo che il let-*